

GEOX

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2011**

Geox S.p.A.
Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16
Capitale Sociale euro 25.920.733,1= int. versato
Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

Sommario

Profilo	4
Il sistema distributivo	4
Il sistema produttivo	4
Il valore delle risorse umane	5
Azionisti	6
Comunicazione finanziaria	6
Controllo della società.....	6
Azioni detenute da amministratori e sindaci	6
Organi sociali	7
La struttura del Gruppo	8
Andamento economico del Gruppo	9
Risultati economici di sintesi	9
Ricavi.....	10
Costo del venduto e margine lordo	11
Costi operativi e risultato operativo (EBIT)	11
Risultato operativo lordo (EBITDA)	12
Imposte e tax rate	12
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	13
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	15
Stock Option	15
Rapporti con parti correlate	17
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	17
Prospetti di bilancio consolidato e note esplicative	18

Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 50 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del sudore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere il secondo marchio a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2010).

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 30 giugno 2011 il numero totale dei "Geox Shop" era pari a 1.077 di cui 815 in franchising e 262 DOS.

	Geox Shops
Italia	367
Europa (*)	304
Nord America	47
Altri Paesi	187
Paesi con contratto di licenza	172
Totale	1.077

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East e Sud America. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell'organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l'Europa, in New Jersey per il mercato del Nord America, a Tokyo per il Giappone, in Hong Kong per l'Asia.

Il valore delle risorse umane

Il valore delle risorse umane è in Geox un fattore critico di successo e per questo la Società ritiene che la formazione delle stesse costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **Geox School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto Geox e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Al 30 giugno 2011 i dipendenti del Gruppo erano 2.717, così suddivisi:

Qualifica	30-06-2011	31-12-2010
Dirigenti	32	32
Quadri	116	111
Impiegati	647	638
Dipendenti negozi	1.868	1.761
Operai	54	48
Totale	2.717	2.590

Area Geografica	30-06-2011	31-12-2010
Italia	1.186	1.172
Europa	984	879
Nord America	428	412
Altre	119	127
Totale	2.717	2.590

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	14.522	14.951.507
da n. 5.001 a n. 10.000	515	3.852.260
da n. 10.001 a oltre	430	225.037.597
Mancate segnalazioni di scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		15.365.967
Totale	15.467	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istifid aggiornata al 30 Giugno 2011.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, non risultano detenute nel corso del 2011, dagli altri Amministratori e dai Sindaci, azioni della Società, ad eccezione di quanto risulta nel prospetto che segue:

Nome e Cognome	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2010	Numero azioni acquistate nel 2010	Numero azioni vendute nel 2010	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 30-06-2011	Titolo del possesso
Diego Bolzonello	64.000	-	-	64.000	proprietà
Lodovico Mazzolari	18.304	-	-	18.304	proprietà

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome

Mario Moretti Polegato
Enrico Moretti Polegato
Diego Bolzonello (*)
Lodovico Mazzolari
Umberto Paolucci
Francesco Gianni
Alessandro Antonio Giusti
Bruno Barel
Renato Alberini

Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza

Presidente e consigliere esecutivo
Vice Presidente e consigliere esecutivo
Consigliere e Amministratore Delegato
Consigliere esecutivo
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010.

Collegio Sindacale

Nome e cognome

Fabrizio Colombo
Francesca Meneghel
Francesco Mariotto
Laura Gualtieri
Davide Attilio Rossetti

Carica

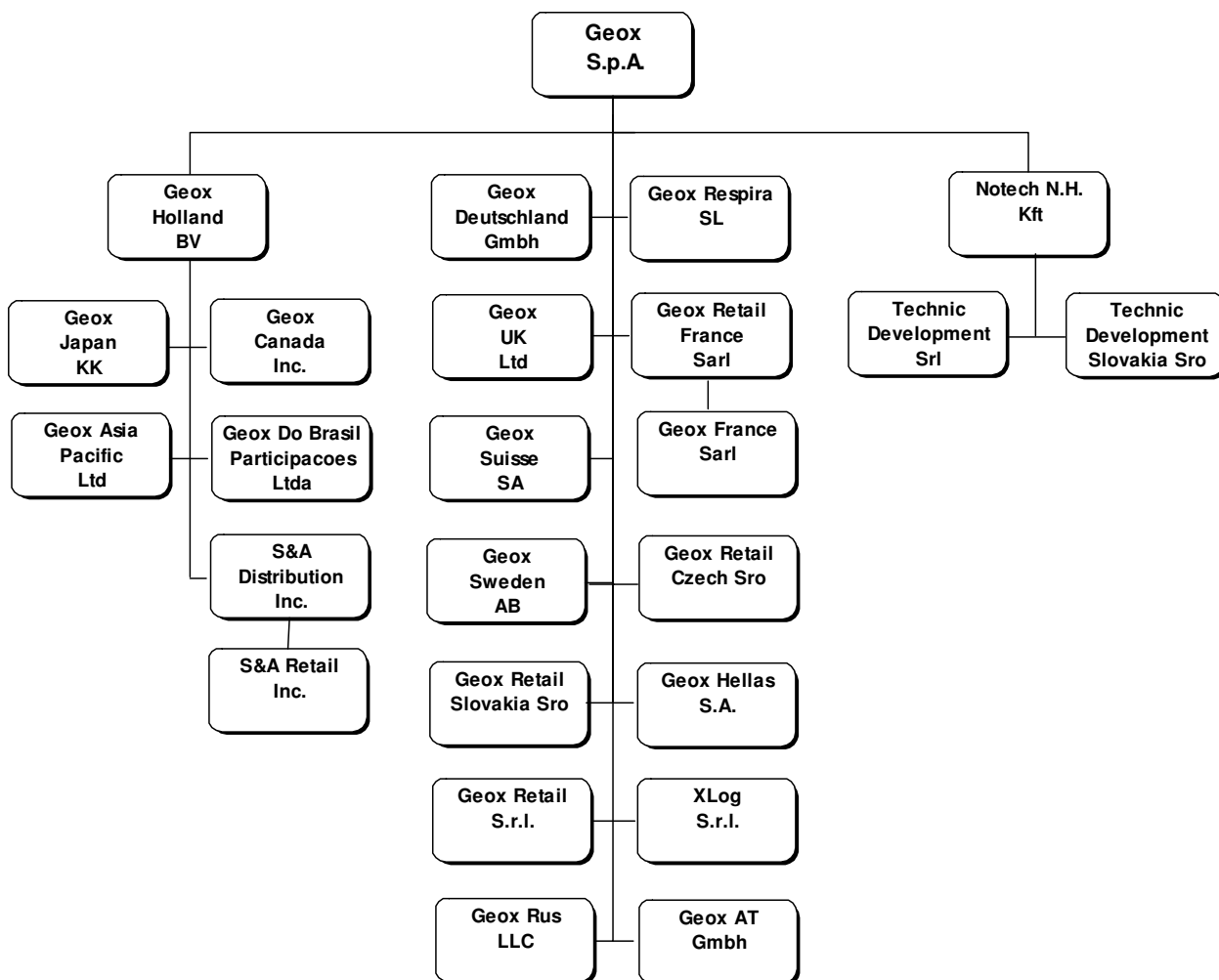
Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

La struttura del Gruppo

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 30 giugno 2011:



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società commerciali extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento delle rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società tecnico-produttive.** Notech N.H. Kft è la società a cui facevano capo le attività produttive del Gruppo in Europa, che nel corso del 2009 sono state trasferite a fornitori terzi.

Andamento economico del Gruppo

Risultati economici di sintesi

Nel primo semestre 2011 il Gruppo Geox ha riportato i seguenti risultati:

- ricavi netti pari a euro 448,3 milioni, con una crescita del 3% (3,1% a cambi costanti) rispetto a euro 435,5 milioni del primo semestre 2010;
- EBITDA di euro 60,9 milioni, rispetto a euro 79,4 milioni del primo semestre 2010, con un'incidenza sui ricavi del 13,6%;
- risultato operativo di euro 41,6 milioni, rispetto a euro 59,0 milioni del primo semestre 2010, con un'incidenza sui ricavi del 9,3%;
- risultato netto di euro 24,3 milioni, rispetto a euro 37,9 milioni del primo semestre 2010, con un'incidenza sui ricavi del 5,4%.

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

(Migliaia di euro)	I semestre		I semestre		2010	
	2011	%	2010	%	2010	%
Ricavi netti	448.336	100,0%	435.485	100,0%	850.076	100,0%
Costo del venduto	(242.755)	(54,1%)	(214.895)	(49,3%)	(435.146)	(51,2%)
Margine lordo	205.581	45,9%	220.590	50,7%	414.930	48,8%
Costi di vendita e distribuzione	(23.593)	(5,3%)	(22.341)	(5,1%)	(44.730)	(5,3%)
Costi generali ed amministrativi	(115.992)	(25,9%)	(113.810)	(26,1%)	(228.977)	(26,9%)
Pubblicità e promozioni	(23.995)	(5,4%)	(25.474)	(5,8%)	(47.420)	(5,6%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	42.001	9,4%	58.965	13,5%	93.803	11,0%
Oneri e proventi atipici	(370)	(0,1%)	-	0,0%	(396)	(0,0%)
Risultato operativo	41.631	9,3%	58.965	13,5%	93.407	11,0%
Oneri e proventi finanziari	(2.381)	(0,5%)	(1.689)	(0,4%)	(3.168)	(0,4%)
Risultato ante imposte	39.250	8,8%	57.276	13,2%	90.239	10,6%
Imposte	(14.926)	(3,3%)	(19.359)	(4,4%)	(32.236)	(3,8%)
Tax rate	38%		34%		36%	
Risultato netto	24.324	5,4%	37.917	8,7%	58.003	6,8%
EPS (Utile per azione in Euro)	0,09		0,15		0,22	
EBITDA	60.895	13,6%	79.364	18,2%	132.313	15,6%
Oneri e proventi atipici	(370)		-		(396)	
EBITDA rettificato	61.265	13,7%	79.364	18,2%	132.709	15,6%

L'EBITDA e' pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi consolidati del primo semestre 2011 hanno registrato una crescita del 3% (3,1% a cambi costanti) a euro 448,3 milioni. Le calzature hanno rappresentato circa l' 88% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 393,7 milioni, con una crescita del 2% rispetto al primo semestre 2010. L'abbigliamento è stato pari al 12% dei ricavi consolidati raggiungendo euro 54,6 milioni, con una crescita del 14%.

(Migliaia di euro)	I semestre		I semestre		Var. %
	2011	%	2010	%	
Calzature	393.724	87,8%	387.431	89,0%	1,6%
Abbigliamento	54.612	12,2%	48.054	11,0%	13,6%
Totale ricavi	448.336	100,0%	435.485	100,0%	3,0%

Il mercato Italiano, che rappresenta il 38% dei ricavi del Gruppo, pari ad euro 170,2 milioni, evidenzia una crescita del 3%, rispetto a 165,9 milioni del primo semestre 2010.

I ricavi generati in Europa, pari al 43% dei ricavi del Gruppo (43% nel primo semestre 2010), ammontano a euro 192,2 milioni, rispetto a euro 189,0 milioni del primo semestre 2010, registrando una crescita del 2%.

Il Nord America riporta un fatturato pari a euro 26,5 milioni, in crescita del 2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (5% a cambi costanti). Gli Altri Paesi riportano una crescita del 9% (11% a cambi costanti).

(Migliaia di euro)	I semestre		I semestre		Var. %
	2011	%	2010	%	
Italia	170.168	38,0%	165.898	38,1%	2,6%
Europa (*)	192.237	42,9%	189.000	43,4%	1,7%
Nord America	26.457	5,9%	25.852	5,9%	2,3%
Altri Paesi	59.474	13,2%	54.735	12,6%	8,7%
Totale ricavi	448.336	100,0%	435.485	100,0%	3,0%

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi per canale distributivo vedono una crescita importante (+16%) del canale "Geox Shop" (Franchising e negozi a gestione diretta, *Directly Operated Stores - DOS*) che rappresenta il 43% del totale ricavi (38% nel primo semestre 2010).

Le vendite realizzate nel primo semestre 2011 dai negozi a gestione diretta (DOS) aperti da almeno 12 mesi (*comparable store sales*) hanno registrato una crescita dell'8%. Tali vendite (*comparable store sales*) relative alle sole collezioni di prodotto Primavera Estate (dal 28 febbraio al 3 luglio) sono state stabili rispetto alla precedente collezione Primavera Estate 2010. Va evidenziata la performance dei negozi più rappresentativi del gruppo – flagship stores – che registrano una crescita del 6% nelle vendite comparabili della sola stagione Primavera/Estate. Il peso del fatturato di tali flagship stores nel primo semestre del 2011 è pari a circa il 14% del fatturato dei negozi a gestione diretta.

I ricavi del canale franchising riportano una crescita del 21% nel primo semestre 2011.

I negozi multimarca rimangono il canale principale di vendita con una quota del 57% dei ricavi (rispetto al 62% del primo semestre 2010) e registrano una diminuzione del 5%.

(Migliaia di euro)	I semestre		I semestre		Var. %
	2011	%	2010	%	
Multimarca	255.454	57,0%	268.836	61,7%	(5,0%)
Franchising	87.895	19,6%	72.629	16,7%	21,0%
DOS*	104.987	23,4%	94.020	21,6%	11,7%
Totale Geox Shop	192.882	43,0%	166.649	38,3%	15,7%
Totale ricavi	448.336	100,0%	435.485	100,0%	3,0%

* *Directly Operated Stores*, negozi a gestione diretta.

Al 30 giugno 2011 il numero totale dei "Geox Shops" era pari a 1.077 di cui 262 DOS. Nel corso del primo semestre 2011 sono stati aperti 82 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 44. Si conferma l'obiettivo di effettuare circa 100 aperture nette nel corso dell'anno, corrispondenti a circa 60 aperture nette nel secondo semestre del 2011.

	30-06-2011		31-12-2010		I semestre 2011		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Aperture Nette	Aperture	Chiusure
Italia	367	82	344	85	23	34	(11)
Europa (*)	304	122	302	107	2	15	(13)
Nord America	47	41	50	41	(3)	2	(5)
Altri Paesi	187	17	174	19	13	28	(15)
Paesi con contratto di licenza (**)	172	-	169	-	3	3	-
Totale	1.077	262	1.039	252	38	82	(44)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

(**) I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 54,1% dei ricavi rispetto al 49,3% del primo semestre 2010, determinando un margine lordo del 45,9% (50,7% nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). La diminuzione del margine lordo, rispetto al primo semestre 2010, è dovuta al preannunciato andamento sfavorevole delle monete, dei prezzi delle materie prime e del costo della manodopera nei paesi di approvvigionamento, nonché a maggiori vendite promozionali nei negozi diretti effettuate nel primo trimestre 2011.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione mantengono sostanzialmente invariata l'incidenza percentuale sulle vendite, pari al 5,3% (5,1% nel primo semestre 2010).

I costi generali e amministrativi si attestano a euro 116,0 milioni, rispetto a 113,8 milioni del primo semestre 2010 con un'incidenza percentuale sulle vendite che scende al 25,9% rispetto al 26,1% del primo semestre 2010. L'incremento in valore assoluto è interamente imputabile ai costi dovuti all'apertura e alla gestione dei negozi di proprietà mentre si registra una leggera diminuzione (-1%) delle spese generali e di quelle relative al personale.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 5,4% dei ricavi contro il 5,8% del primo semestre 2010.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a euro 41,6 milioni, pari al 9,3% dei ricavi contro euro 59,0 milioni del primo semestre 2010 (13,5% dei ricavi).

Le tabelle che seguono riportano la suddivisione dell'EBIT per area geografica e per settori di attività:

(Migliaia di euro)		I semestre 2011		I semestre 2010	
			%		%
Italia	Ricavi	170.168		165.898	
	Risultato operativo	28.908	17,0%	37.046	22,3%
Europa	Ricavi	192.237		189.000	
	Risultato operativo	11.908	6,2%	23.321	12,3%
Nord America	Ricavi	26.457		25.852	
	Risultato operativo	(5.821)	(22,0%)	(8.118)	(31,4%)
Altri Paesi	Ricavi	59.474		54.735	
	Risultato operativo	6.636	11,2%	6.716	12,3%
Totale	Ricavi	448.336		435.485	
	Risultato operativo	41.631	9,3%	58.965	13,5%

(Migliaia di euro)		I semestre		I semestre	
		2011	%	2010	%
Calzature	Ricavi	393.724		387.431	
	Risultato operativo	34.799	8,8%	49.400	12,8%
Abbigliamento	Ricavi	54.612		48.054	
	Risultato operativo	6.832	12,5%	9.565	19,9%
Totale	Ricavi	448.336		435.485	
	Risultato operativo	41.631	9,3%	58.965	13,5%

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro 60,9 milioni, pari al 13,6% dei ricavi, rispetto a euro 79,4 milioni del primo semestre 2010.

Imposte e Tax Rate

Il carico fiscale risulta pari a euro 14,9 milioni, rispetto a euro 19,4 milioni del primo semestre 2010, con un *tax rate* del 38% rispetto al 34% dello stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento del tax rate è principalmente dovuto ad una maggiore incidenza dell'IRAP e delle altre imposte locali sul risultato ante imposte.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

(Migliaia di euro)	30-06-2011	31-12-2010	30-06-2010
Immobilizzazioni immateriali	65.450	68.621	72.704
Immobilizzazioni materiali	63.392	67.306	68.902
Altre attività non correnti - nette	46.110	42.802	38.470
Attività non correnti	174.952	178.729	180.076
Capitale circolante netto operativo	196.648	178.788	169.656
Altre attività (passività) correnti, nette	(28.499)	(12.887)	(19.989)
Capitale investito	343.101	344.630	329.743
Patrimonio netto	399.780	426.301	419.867
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	8.977	10.463	9.825
Posizione finanziaria netta	(65.656)	(92.134)	(99.949)
Capitale investito	343.101	344.630	329.743

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo evidenzia una solida posizione di cassa. La posizione finanziaria netta prima della valutazione al *fair value* dei contratti derivati passa da Euro 108,5 milioni del 31 dicembre 2010 a Euro 81,0 milioni del 30 giugno 2011. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono negativamente per Euro 15,3 milioni (16,4 milioni al 31 dicembre 2010) la posizione finanziaria netta passa dagli euro 92,1 milioni del 31 dicembre 2010 agli euro 65,7 milioni del 30 giugno 2011.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	30-06-2011	31-12-2010	30-06-2010
Rimanenze	189.543	172.085	131.295
Crediti verso clienti	135.952	124.525	158.041
Debiti verso fornitori	(128.847)	(117.822)	(119.680)
Capitale circolante netto operativo	196.648	178.788	169.656
% sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi	22,8%	21,0%	20,8%
Debiti tributari	(19.333)	(9.814)	(11.610)
Altre attività correnti non finanziarie	21.402	25.818	17.966
Altre passività correnti non finanziarie	(30.568)	(28.891)	(26.345)
Altre attività (passività) correnti, nette	(28.499)	(12.887)	(19.989)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 22,8% rispetto al 20,8% del primo semestre 2010. Tale variazione è imputabile alla diversa e migliore distribuzione temporale dei ricevimenti di prodotto finito della stagione Autunno/Inverno 2011 rispetto al primo semestre 2010.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

(Migliaia di euro)	I semestre 2011	I semestre 2010	2010
Utile netto	24.324	37.917	58.003
Ammortamenti e svalutazioni	19.264	20.399	38.906
Altre rettifiche non monetarie	(7.091)	5.593	9.509
	36.497	63.909	106.418
Variazione capitale circolante netto operativo	(22.116)	(11.941)	(21.398)
Variazione altre attività/passività correnti	18.058	7.524	3.939
Cash flow attività operativa	32.439	59.492	88.959
Investimenti	(14.257)	(15.817)	(31.805)
Disinvestimenti	1.497	2.095	2.107
Investimenti netti	(12.760)	(13.722)	(29.698)
Free cash flow	19.679	45.770	59.261
Dividendi	(46.657)	(51.841)	(51.841)
Variazione posizione finanziaria netta	(26.978)	(6.071)	7.420
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	108.504	101.610	101.610
Variazione posizione finanziaria netta	(26.978)	(6.071)	7.420
Effetto delle differenze di conversione	(529)	403	(526)
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	80.997	95.942	108.504
Valutazione al fair value contratti derivati	(15.341)	4.007	(16.370)
Posizione finanziaria netta finale	65.656	99.949	92.134

Nel corso primo semestre 2011 sono stati effettuati investimenti per Euro 14,3 milioni di cui Euro 7,5 milioni per nuove aperture e rinnovi dei Geox Shop.

Gli investimenti consolidati effettuati nel corso del primo semestre 2011 sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	I semestre 2011	I semestre 2010	2010
Marchi e brevetti	460	467	941
Aperture e rinnovi <i>Geox Shops</i>	7.513	9.302	19.513
Attrezzature industriali	2.075	2.284	3.716
Impianti industriali	87	280	347
Uffici, magazzini ed arredo sedi	1.885	1.382	2.239
Information technology	2.186	2.102	5.049
Altri investimenti	51	-	-
Totale	14.257	15.817	31.805

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	30-06-2011	31-12-2010	30-06-2010
Cassa e valori equivalenti	86.732	114.200	101.574
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	79	137	137
Debiti verso banche e altri finanziatori	(6.406)	(6.489)	(6.524)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(1)	(5)	(2)
Posizione finanziaria netta corrente	80.404	107.843	95.185
Attività finanziarie non correnti	1.049	1.215	1.408
Debiti finanziari non correnti	(456)	(554)	(651)
Posizione finanziaria netta non corrente	593	661	757
Posizione finanziaria netta - ante fair value contratti derivati	80.997	108.504	95.942
Valutazione al fair value contratti derivati	(15.341)	(16.370)	4.007
Posizione finanziaria netta	65.656	92.134	99.949

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati quattro cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei quattro cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2014.
Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano.
Il C.d.A. del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007.
Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.

- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2015.

Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2006-2007-2008-2009-2010.

- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2008. Sono stati assegnati 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,6217. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 4 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2008-2009-2010.

- Il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2009. Sono stati assegnati 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 5,1976. Il *vesting period* è compreso tra i 2 e i 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai due anni 2009-2010.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Capogruppo:

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	943.500	4,60	2014	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	122.000	9,17	2015	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	9,62	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	5,20	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	146.667	4,60	2014	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	50.000	9,17	2015	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	9,62	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	5,20	2013	-	-	-

(A)	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2011 (*)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	-	-	-	-	943.500	4,60	2014
Diego Bolzonello	-	-	-	6.101	115.899	9,17	2015
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	9,62	2013
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	5,20	2013
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	146.667	4,60	2014
Lodovico Mazzolari	-	-	-	2.501	47.499	9,17	2015
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	9,62	2013
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	5,20	2013

(*) Per opzioni scadute nel 2011 si intendono le opzioni per le quali il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 30 del Bilancio Consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Per la stagione Autunno/Inverno 2011 il management conferma una crescita del portafoglio ordini verso terzi, wholesale e franchising, pari all'8%.

L'andamento delle monete, dei prezzi delle materie prime e del costo della manodopera nei paesi di approvvigionamento confermano la pressione sui margini nel secondo semestre 2011. Tuttavia il management, grazie alle azioni implementate in termini di mix di prodotto, canale, prezzo e riduzione di costi, è confidente che la marginalità lorda del secondo semestre del 2011 risulti sostanzialmente in linea con quella del corrispondente periodo del 2010.

Biadene di Montebelluna, 4 Agosto 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Prospetti di bilancio consolidato e note esplicative

Prospetti di bilancio consolidato

Conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Note	I semestre 2011	I semestre 2010	2010
Ricavi netti	3	448.336	435.485	850.076
Costo del venduto		(242.755)	(214.895)	(435.146)
Margine lordo		205.581	220.590	414.930
Costi di vendita e distribuzione		(23.593)	(22.341)	(44.730)
Costi generali ed amministrativi	4	(115.992)	(113.810)	(228.977)
Pubblicità e promozioni		(23.995)	(25.474)	(47.420)
Oneri e proventi atipici		(370)	-	(396)
Risultato operativo	3	41.631	58.965	93.407
Oneri e proventi finanziari	7	(2.381)	(1.689)	(3.168)
Risultato ante imposte		39.250	57.276	90.239
Imposte	8	(14.926)	(19.359)	(32.236)
Risultato netto		24.324	37.917	58.003
Utile per azione (euro)	9	0,09	0,15	0,22
Utile per azione diluito (euro)	9	0,09	0,15	0,22

Conto economico complessivo consolidato

(Migliaia di euro)	I semestre 2011	I semestre 2010	2010
Risultato netto	24.324	37.917	58.003
Utile (Perdita) netta dalla valutazione Cash Flow Hedge	(5.496)	6.015	(9.254)
Utile (Perdita) netta dalla conversione delle controllate estere	1.308	(1.075)	556
Risultato complessivo netto	20.136	42.857	49.305

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di euro)	Note	30-06-2011	31-12-2010	30-06-2010
ATTIVO:				
Immobilizzazioni immateriali	10	65.450	68.621	72.704
Immobilizzazioni materiali	11	63.392	67.306	68.902
Imposte differite attive	12	32.183	28.864	24.413
Attività finanziarie non correnti	17-29	1.049	1.215	1.408
Altre attività non correnti	13	15.897	16.229	16.682
Attività non correnti		177.971	182.235	184.109
Rimanenze	14	189.543	172.085	131.295
Crediti verso clienti	15	135.952	124.525	158.041
Altre attività correnti non finanziarie ^(A)	16	21.402	25.818	17.966
Attività finanziarie correnti	17-29	2.124	4.046	9.971
Cassa e valori equivalenti	18	86.732	114.200	101.574
Attività correnti		435.753	440.674	418.847
Totale attivo		613.724	622.909	602.956
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:				
Capitale sociale	19	25.921	25.921	25.921
Altre riserve	19	349.535	342.377	356.029
Risultato dell'esercizio	19	24.324	58.003	37.917
Patrimonio netto		399.780	426.301	419.867
Fondo TFR	20	2.292	2.372	2.403
Fondi rischi e oneri	21	6.685	8.091	7.422
Debiti finanziari non correnti	22	456	554	651
Altri debiti non correnti	23	1.970	2.291	2.625
Passività non correnti		11.403	13.308	13.101
Debiti verso fornitori	24	128.847	117.822	119.680
Altre passività correnti non finanziarie	25	30.568	28.891	26.345
Debiti tributari ^(B)	26	19.333	9.814	11.610
Passività finanziarie correnti	17-29	17.387	20.284	5.829
Debiti verso banche e altri finanziatori	27	6.406	6.489	6.524
Passività correnti		202.541	183.300	169.988
Totale passivo e patrimonio netto		613.724	622.909	602.956

^(A) Include crediti tributari verso impresa controllante per euro 8.307 mila a dicembre 2010.^(B) Include debiti tributari verso impresa controllante per euro 9.367 mila a giugno 2011 (a giugno 2010 era pari a euro 5.927 mila).

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	I semestre 2011	I semestre 2010	2010
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:				
Utile netto	19	24.324	37.917	58.003
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:				
Ammortamenti e Impairment	5	19.264	20.399	38.906
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		2.072	625	3.503
Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo - netto		(76)	(113)	(145)
Altre rettifiche non monetarie		(9.087)	5.081	6.151
		<u>12.173</u>	<u>25.992</u>	<u>48.415</u>
Variazioni nelle attività e passività:				
Crediti verso clienti		(13.518)	(31.165)	(1.685)
Altre attività		7.198	1.880	(2.209)
Rimanenze di magazzino		(20.563)	23.150	(14.708)
Debiti verso fornitori		11.965	(3.926)	(5.005)
Altre passività		1.232	2.433	4.772
Debiti tributari		9.628	3.211	1.376
		<u>(4.058)</u>	<u>(4.417)</u>	<u>(17.459)</u>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		32.439	59.492	88.959
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	10	(3.455)	(4.751)	(7.963)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	11	(10.802)	(11.066)	(23.842)
		<u>(14.257)</u>	<u>(15.817)</u>	<u>(31.805)</u>
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		1.497	2.095	2.107
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		224	(330)	(136)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(12.536)	(14.052)	(29.834)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:				
Incremento (riduzione) netta dei debiti verso banche a breve		331	(845)	(917)
Finanziamenti passivi:				
- Rimborsi		(98)	(299)	(396)
Dividendi	31	(46.657)	(51.841)	(51.841)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(46.424)	(52.985)	(53.154)
Incremento nei conti cassa e valori equivalenti		(26.521)	(7.545)	5.971
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	18	114.200	107.470	107.470
Effetto su cassa e valori equivalenti delle differenze di conversione		(947)	1.649	759
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	18	86.732	101.574	114.200
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:				
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		529	462	744
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		1.193	477	1.060
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		4.831	7.484	33.893

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31 Dicembre 2009	25.921	5.184	37.678	(744)	7.084	286.922	66.706	428.751
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	-	66.706	(66.706)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(51.841)	-	(51.841)
Differenze di traduzione	-	-	-	(1.075)	-	-	-	(1.075)
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	100	-	-	100
Valutazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	6.015	-	-	6.015
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	37.917	37.917
Saldo al 30 Giugno 2010	25.921	5.184	37.678	(1.819)	13.199	301.787	37.917	419.867

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31 Dicembre 2009	25.921	5.184	37.678	(744)	7.084	286.922	66.706	428.751
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	-	66.706	(66.706)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(51.841)	-	(51.841)
Differenze di traduzione	-	-	-	556	-	-	-	556
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	86	-	-	86
Valutazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	(9.254)	-	-	(9.254)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	58.003	58.003
Saldo al 31 Dicembre 2010	25.921	5.184	37.678	(188)	(2.084)	301.787	58.003	426.301
Destinazione risultato 2010	-	-	-	-	-	58.003	(58.003)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(46.657)	-	(46.657)
Differenze di traduzione	-	-	-	1.308	-	-	-	1.308
Valutazione <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-	(5.496)	-	-	(5.496)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	24.324	24.324
Saldo al 30 Giugno 2011	25.921	5.184	37.678	1.120	(7.580)	313.133	24.324	399.780

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del settore che comportano una disomogeneità nel flusso di costi e ricavi nei diversi mesi dell'anno. In particolare, la fatturazione dei prodotti nei due semestri dell'anno, corrispondenti rispettivamente alle stagioni di vendita Primavera/Estate ed Autunno/Inverno, è caratterizzata da una concentrazione nei primi tre mesi di ogni semestre, mentre i costi operativi presentano un andamento più lineare nel corso di ogni semestre. Mentre i risultati trimestrali del Gruppo non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio, i risultati semestrali al 30 giugno e al 31 dicembre risentono dei medesimi fenomeni di stagionalità che li rendono dunque comparabili tra loro.

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 30 giugno 2011 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo Geox. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione dei Bilanci comparativi.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2010 e con i dati economici consolidati del 30 giugno 2010.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere nelle quali la capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto allegato "Elenco delle società consolidate al 30 giugno 2011".

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, è stata inserita una specifica nota di bilancio con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio (Nota 30).

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area del consolidamento siano soggette a discipline diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risulti inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni intragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2011 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Non ci sono Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 Gennaio 2011.

I seguenti Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1 Gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi*
- Emendamento all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;*
- IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;*
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).
- IFRS 9 – *Strumenti finanziari;*
- Emendamento IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive;*
- Emendamento all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS);*
- Emendamento IAS 12 – *Imposte sul reddito;*
- IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*
- IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese;*
- IFRS 13 – *Misurazione del fair value;*
- Emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio;*
- Emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti;*

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla "Riserva di conversione" che viene classificata all'interno della voce "Altre riserve".

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Descrizione delle valute	Puntuale	Puntuale	Medio	Medio
	30-06-2011	31-12-2010	30-06-2011	30-06-2010
Dollaro USA	1,4453	1,3362	1,4032	1,3284
Leu Rumeno	4,2435	4,2620	4,1798	4,1492
Franco Svizzero	1,2071	1,2504	1,2694	1,4367
Corone Svedesi	9,1739	8,9655	8,9391	9,7950
Sterline Inglesi	0,9026	0,8608	0,8682	0,8700
Dollaro Canadese	1,3951	1,3322	1,3706	1,3737
Yen Giapponese	116,2500	108,6500	114,9699	121,4950
Renminbi (Yuan)	9,3416	8,8220	9,1755	9,0678
Corona Ceca	24,3450	25,0610	24,3495	25,7341
Rublo Russo	40,4000	40,8200	40,1352	n.a.

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, il Gruppo ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stesso.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino, il fondo svalutazione crediti e l'asset impairment.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri

a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 12.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento delle impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 20.

Accantonamento al fondo resi

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 14.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Asset Impairment

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali e immateriali possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. In Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	5-8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 2 a 4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione *
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	4 anni

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Geox sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e della differenza di consolidamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Attività finanziarie non correnti: includono partecipazioni non consolidate, titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le partecipazioni in imprese non consolidate incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate al costo.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati del periodo.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati del periodo inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo

attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza peraltro utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 28.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 9).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società del Gruppo laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nelle stesse società.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: il settore calzature e il settore abbigliamento.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle due unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- I ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili;
- I costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo;
- La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi;
- Non esistono prezzi di trasferimento tra i settori in quanto questi sono totalmente indipendenti tra loro.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori di attività del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2011 e 2010:

		I semestre		I semestre	
		2011	%	2010	%
Calzature	Ricavi	393.724		387.431	
	Ammortamenti	17.016		18.437	
	Risultato operativo	34.799	8,8%	49.400	12,8%
Abbigliamento	Ricavi	54.612		48.054	
	Ammortamenti	2.248		1.962	
	Risultato operativo	6.832	12,5%	9.565	19,9%
Totale	Ricavi	448.336		435.485	
	Ammortamenti	19.264		20.399	
	Risultato operativo	41.631	9,3%	58.965	13,5%

Le attività e le passività settoriali sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento. Unica eccezione a tale regola è rappresentata dal valore delle giacenze di magazzino che risultano essere pari ad euro 155.866 mila per le calzature (euro 108.627 mila nel primo semestre 2010) e ad euro 32.087 mila per l'abbigliamento (euro 20.927 mila nel primo semestre 2010).

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori geografici del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2011 e 2010:

		I semestre		I semestre	
		2011	%	2010	%
Italia	Ricavi	170.168		165.898	
	Risultato operativo	28.908	17,0%	37.046	22,3%
Europa	Ricavi	192.237		189.000	
	Risultato operativo	11.908	6,2%	23.321	12,3%
Nord America	Ricavi	26.457		25.852	
	Risultato operativo	(5.821)	(22,0%)	(8.118)	(31,4%)
Altri Paesi	Ricavi	59.474		54.735	
	Risultato operativo	6.636	11,2%	6.716	12,3%
Totale	Ricavi	448.336		435.485	
	Risultato operativo	41.631	9,3%	58.965	13,5%

Le attività non correnti, che si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono così distribuite su base geografica: in Italia euro 83.565 mila (nel primo semestre 2010 euro 91.675 mila), in Europa euro 36.575 mila (nel primo semestre 2010 euro 38.856 mila), in Nord America euro 7.361 mila (nel primo semestre 2010 euro 9.350 mila) ed altri paesi euro 1.341 mila (nel primo semestre 2010 euro 1.725 mila).

4. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione
Salari e stipendi	42.062	39.369	2.693
Affitti passivi	33.638	33.026	612
Altri costi	49.033	49.317	(284)
Affitti attivi	(7.108)	(7.136)	28
Altri proventi	(1.633)	(766)	(867)
Totale	115.992	113.810	2.182

I costi generali ed amministrativi si attestano a euro 116,0 milioni, rispetto a 113,8 milioni del primo semestre 2010. L'incremento in valore assoluto è interamente imputabile ai costi dovuti all'apertura e alla gestione dei negozi di proprietà mentre si registra una leggera diminuzione (-1%) delle spese generali.

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che il Gruppo ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente la vendita di merci diverse e gli indennizzi da assicurazione.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie del Gruppo in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le

fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo inclusi negli altri costi sono pari complessivamente ad euro 8.505 mila (euro 8.020 mila nel primo semestre 2010).

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Geox S.p.A. per il primo semestre 2011 sono di seguito elencati. I suddetti importi comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari	Altri compensi
Mario Moretti Polegato	Presidente e consigliere esecutivo	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	900.000 (3)	-	-
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente e consigliere esecutivo	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	75.000	-	-
Diego Bolzonello	Consigliere e Amministratore delegato	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	200.000	1.817	112.126
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	12.500		201.250
Francesco Gianni	Consigliere indipendente	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	17.500 (2)	-	-
Umberto Paolucci	Consigliere indipendente	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	17.500 (3)	-	-
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere indipendente	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	32.500 (4)	-	-
Bruno Barel	Consigliere indipendente	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	22.500 (5)	-	-
Renato Alberini	Consigliere indipendente	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	17.500 (6)	-	-
Fabrizio Colombo	Presidente Collegio Sindacale	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	37.500	-	-
Francesco Mariotto	Sindaco effettivo	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	25.000	-	-
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	dal 01-01-2011 al 30-06-2011	(1)	25.000	-	-

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2012.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(3) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(5) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione.

5. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico consolidato

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni incluse nel conto economico consolidato:

	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione
Ammortamenti industriali	2.856	3.077	(221)
Ammortamenti non industriali	16.169	16.536	(367)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali	239	786	(547)
Totale	19.264	20.399	(1.135)

Gli ammortamenti non industriali passano da euro 16.536 mila a euro 16.169 mila e sono imputabili principalmente agli investimenti legati alla rete dei negozi monomarca.

Il totale del costo del personale incluso nel conto economico consolidato ammonta a euro 52.092 mila (nel primo semestre 2010 era pari ad euro 47.921 mila). I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono pari ad euro 1.632 mila (nel primo semestre 2010 era pari ad euro 2.635 mila). A tali dirigenti sono state concesse numero 3.717 mila stock option, di cui 3.706 mila esercitabili ma non ancora esercitate.

6. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione
Dirigenti	32	29	3
Quadri	112	105	7
Impiegati	640	623	17
Dipendenti negozi	1.688	1.591	97
Operai	54	61	(7)
Totale	2.526	2.409	117

7. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione
Proventi finanziari	1.580	883	697
Oneri finanziari	(3.731)	(2.517)	(1.214)
Differenze cambio	(230)	(55)	(175)
Totale	(2.381)	(1.689)	(692)

I proventi finanziari sono così composti:

	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione
Interessi attivi bancari	634	329	305
Interessi attivi da clienti	0	14	(14)
Interessi attivi diversi	946	540	406
Totale	1.580	883	697

La voce interessi attivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 29.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione
Interessi e oneri bancari	37	35	2
Interessi passivi su finanziamenti	103	22	81
Interessi passivi diversi	1.529	510	1.019
Sconti ed abbuoni finanziari	2.062	1.950	112
Totale	3.731	2.517	1.214

La voce interessi passivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 29.

La voce "sconti ed abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	I semestre 2011	I semestre 2010	Variazione
Differenze cambio attive	16.203	21.523	(5.320)
Differenze cambio passive	(16.433)	(21.578)	5.145
Totale	(230)	(55)	(175)

8. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito del primo semestre 2011 risultano essere pari a euro 14.926 mila, rispetto a euro 19.359 mila del primo semestre 2010, con un *tax rate* del 38% rispetto al 34% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'incremento del *tax rate* è principalmente dovuto ad una maggiore incidenza dell'IRAP e delle altre imposte locali sul risultato ante imposte.

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

	I semestre 2011	%	I semestre 2010	%
Risultato ante imposte	39.250	100,0%	57.276	100,0%
Imposte teoriche (*)	10.794	27,5%	15.751	27,5%
Imposte effettive	14.926	38,0%	19.359	33,8%
Differenza che viene spiegata da:	4.132	10,5%	3.608	6,3%
1) differenti aliquote vigenti in altri paesi	(805)	(2,1%)	(959)	(1,7%)
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	4.775	12,2%	4.919	8,6%
ii) svalutazione e mancato stanziamento di imposte differite attive	375	1,0%	1.031	1,8%
iii) imposte esercizi precedenti	123	0,3%	(865)	(1,5%)
iv) altro	(336)	(0,9%)	(518)	(0,9%)
Totale differenza	4.132	10,5%	3.608	6,3%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

9. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	I semestre 2011	I semestre 2010	esercizio 2010
Utile per azione (euro)	0,09	0,15	0,22
Utile per azione diluito (euro)	0,09	0,15	0,22
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:			
- di base	259.207.331	259.094.134	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.112.301	259.207.331

10. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	9.736	9.455	281
Marchi concessioni e licenze	828	829	(1)
Key money	51.517	55.097	(3.580)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.231	2.102	129
Avviamento	1.138	1.138	-
Totale	65.450	68.621	(3.171)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo semestre 2011:

	31-12-2010	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	30-06-2011
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	9.455	1.242	34	(2.210)	(1)	1.216	9.736
Marchi, concessioni e licenze	829	100	9	(110)	-	-	828
Key money	55.097	753	(23)	(3.765)	(560)	15	51.517
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.102	1.360	-	-	-	(1.231)	2.231
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	1.138	-	-	-	-	-	1.138
Totale immobilizzazioni immateriali	68.621	3.455	20	(6.085)	(561)	-	65.450

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale per complessivi euro 882 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 360 mila;
- i costi sostenuti per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori, per complessivi euro 753 mila. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.
- immobilizzazioni immateriali in corso per complessivi euro 1.360 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del secondo semestre 2011 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e per ciascuno di essi si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (cosiddetto valore d'uso). Il confronto rispetto al valore contabile determina la necessità o meno di dover contabilizzare una svalutazione.

11. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Impianti e macchinari	8.252	9.211	(959)
Attrezzature industriali e commerciali	3.056	3.167	(111)
Altri beni materiali	16.956	18.219	(1.263)
Migliorie beni terzi	34.041	35.813	(1.772)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.087	896	191
Totale	63.392	67.306	(3.914)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del primo semestre 2011:

	31-12-2010	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	30-06-2011
Impianti e macchinari	9.211	99	-	(1.000)	(58)	-	8.252
Attrezzature industriali e commerciali	3.167	2.096	(7)	(2.193)	(8)	1	3.056
Altri beni	18.219	3.129	(157)	(4.118)	(378)	261	16.956
Migliorie beni terzi	35.813	4.515	(429)	(5.869)	(490)	501	34.041
Immobilizzazioni in corso ed acconti	896	963	(7)	-	(2)	(763)	1.087
Totale immobilizzazioni materiali	67.306	10.802	(600)	(13.180)	(936)	-	63.392

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per suole) da parte della controllante Geox S.p.A.;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 2.514 mila, arredamento uffici e show room per euro 412 mila, hardware per ufficio e sede per euro 152 mila ed automezzi per euro 51 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 4.515 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 959 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 3.556 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 963 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del secondo semestre 2011.

La voce ammortamenti e svalutazioni include euro 239 mila a fronte di una svalutazione netta di stampi in essere al 30 giugno 2011 ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Al 30 giugno 2010 tale svalutazione ammontava a euro 786 mila.

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Macchine elettroniche	2.196	2.724	(528)
Mobili ed arredi	14.646	15.392	(746)
Automezzi e mezzi di trasporto interno	114	103	11
Totale	16.956	18.219	(1.263)

12. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica dei crediti per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono. Si segnala che il Gruppo ha compensato le attività e passività fiscali differite riconducibili alla controllante in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti.

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Perdite fiscali a nuovo	1.697	1.747	(50)
Ammortamenti e svalutazioni	11.230	11.186	44
Valutazione derivati	4.995	2.935	2.060
Fondo svalutazione magazzino e resi	9.591	8.041	1.550
Indennità suppletiva di clientela	1.859	1.780	79
Altre	3.478	3.742	(264)
Imposte differite attive	32.850	29.431	3.419
Altre	(667)	(567)	(100)
Imposte differite passive	(667)	(567)	(100)
Totale imposte differite	32.183	28.864	3.319

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a conto economico complessivo comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 4.995 mila (nel 2010 per euro 2.935 mila).

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili, che al 30 giugno 2011 sono pari a euro 1.697 mila si riferiscono alle filiali in Francia per euro 1.035 mila, in Canada per euro 386 mila, e in Germania per euro 276 mila.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle varie legislazioni.

13. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	10.922	11.014	(92)
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	4.975	5.215	(240)
Totale	15.897	16.229	(332)

La voce include euro 8.241 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 6.378 mila; oltre i 5 anni euro 1.863 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 235 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 7.421 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 4.309 mila; oltre i 5 anni euro 3.112 mila).

14. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Materie prime	15.990	12.881	3.109
Prodotti finiti e merci	171.963	157.357	14.606
Mobili ed arredi	1.590	1.847	(257)
Totale	189.543	172.085	17.458

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Nel primo semestre 2011 si evidenzia un aumento del valore delle rimanenze. Tale variazione è principalmente imputabile alla diversa distribuzione temporale dei ricevimenti di prodotto finito della stagione Autunno/Inverno rispetto alla stagione precedente.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	7.753
Accantonamenti	9.838
Differenze conversione	(50)
Utilizzi	(6.850)
Saldo al 30 giugno	10.691

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

15. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Valore lordo	164.983	151.612	13.371
Fondo svalutazione crediti	(4.885)	(4.062)	(823)
Fondo resi e note di accredito	(24.146)	(23.025)	(1.121)
Valore netto	135.952	124.525	11.427

Il valore lordo dei crediti verso clienti è aumentato rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 13.371 mila. I crediti includono euro 27,4 milioni circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ma non ancora scadute alla fine del periodo.

La composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 30 giugno 2011	140.229	17.163	1.939	5.652	164.983
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2010	130.947	12.673	4.792	3.200	151.612

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine periodo rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	4.062
Accantonamenti	962
Differenze conversione	(6)
Utilizzi	(133)
Saldo al 30 giugno	4.885

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è considerato non rilevante in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla quasi totalità del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nel primo semestre 2011 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	23.025
Accantonamenti	15.794
Differenze conversione	(65)
Utilizzi	(14.608)
Saldo al 30 giugno	24.146

16. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Crediti per imposte	1.329	12.199	(10.870)
Erario c/lva	4.037	115	3.922
Fornitori c/anticipi	2.134	1.931	203
Crediti diversi	5.480	6.763	(1.283)
Ratei e risconti attivi	8.422	4.810	3.612
Totale	21.402	25.818	(4.416)

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. e Geox Retail S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 1.571 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso.
- euro 691 mila a fronte di dazi corrisposti in USA sull'acquisto della merce destinata al Canada per i quali il Gruppo otterrà un rimborso dalle autorità fiscali locali;

17. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Depositi bancari - vincolati	989	988	1
Finanziamenti attivi	18	185	(167)
Titoli	42	42	-
Totale attività finanziarie non correnti	1.049	1.215	(166)
Fair value contratti derivati	2.045	3.909	(1.864)
Finanziamenti attivi	79	137	(58)
Totale attività finanziarie correnti	2.124	4.046	(1.922)
Fair value contratti derivati	(17.387)	(20.279)	2.892
Altre passività finanziarie correnti	-	(5)	5
Totale passività finanziarie correnti	(17.387)	(20.284)	2.897

La voce "Depositi bancari – vincolati" pari ad euro 989 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce "fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 29.

18. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 86.732 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 30.534 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 22.020 mila, in dollari per euro 27.204 mila, in dollari canadesi per euro 1.738 mila, in sterline inglesi per euro 1.036 mila, in franchi svizzeri per euro 1.177 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente ed hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 30 giugno 2011 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

19. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva da sovrapprezzo	37.678	37.678	-
Riserva di conversione	1.120	(188)	1.308
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	(13.420)	(7.924)	(5.496)
Riserva per <i>stock option</i>	5.840	5.840	-
Utili a nuovo	313.133	301.787	11.346
Totale	349.535	342.377	7.158

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita per euro 33.466 mila nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila.

Nel corso del 2005 tale riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranche dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila.

Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila.

Nel corso del 2009 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La voce riserva di cash flow hedge, negativa per euro 13.420 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 30 giugno 2011.

La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 29, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Gli utili a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è incrementata per euro 11.346 mila nonostante nel 2011 siano stati distribuiti dividendi agli azionisti per euro 46.657 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Di seguito riportiamo il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto e risultato del periodo della controllante e il patrimonio netto e risultato del periodo consolidato:

Descrizione	Risultato del primo semestre 2011	Patrimonio netto 30-06-2011	Risultato dell'esercizio 2010	Patrimonio netto 31-12-2010
Patrimonio netto e risultato della controllante	16.296	416.030	49.655	451.567
Differenze tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle controllate	-	(31.706)	-	(30.997)
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	2.759	2.880	(964)	(964)
Effetto operazione di ristrutturazione societaria avvenuta nel 2001	8.493	(16.893)	16.987	(25.387)
Effetto elisioni operazioni intragruppo sulle rimanenze	(2.375)	(5.697)	(872)	(3.323)
Elisione dividendi e partecipazioni Intercompany	(700)	24.204	(6.566)	23.985
Altre rettifiche	(149)	10.962	(237)	11.420
Patrimonio netto e risultato consolidati	24.324	399.780	58.003	426.301

20. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 30 giugno 2011 ammonta ad euro 2.292 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

Saldo 31-12-2010	2.372
Utilizzo per risoluzione rapporti	(687)
Storno ritenuta 0,50%	(99)
Storno imposta sostitutiva 11%	(6)
Versamenti a previdenza complementare	(429)
Anticipazioni concesse a dipendenti	(148)
Accantonamento del periodo	1.806
Versamenti a previdenza complementare INPS	(468)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(49)
Saldo 30-06-2011	2.292

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2011 evidenzia un utilizzo pari ad euro 429 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 468 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 5,00%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

21. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Utilizzo	Accantona menti	Differenze conversione	Variazione attuariale	Saldo al 30-06-2011
Fondo indennità suppletiva di clientela	4.717	(405)	753	17	(293)	4.789
Altri	3.374	(1.835)	357	-	-	1.896
Totale	8.091	(2.240)	1.110	17	(293)	6.685

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato del periodo e di quelli precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 1.585 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso e delle passività a fronte di indennizzi contrattuali in relazione a chiusure di attività commerciali.

22. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, pari ad euro 456 mila, includono, principalmente, un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche". La quota non corrente di tale finanziamento è pari ad euro 394 mila.

23. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti diversi per depositi cauzionali	1.279	1.734	(455)
Debiti tributari	447	-	447
Ratei e risconti passivi	244	557	(313)
Totale	1.970	2.291	(321)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

24. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 30 giugno 2011 ad euro 128.847 mila e sono aumentati di euro 11.025 mila rispetto al 31 dicembre 2010. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività finanziarie sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

25. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.136	3.411	(1.275)
Debiti verso personale	14.424	11.690	2.734
Fondi per rischi e oneri	1.377	733	644
Debiti verso altri	6.682	6.171	511
Ratei e risconti passivi	5.949	6.886	(937)
Totale	30.568	28.891	1.677

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del primo semestre 2011 versate nel secondo semestre.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 30 giugno 2011.

I fondi rischi ed oneri rappresentano la quota corrente della voce "Altri fondi" già commentata in nota 21.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza del periodo.

26. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.317	5.652	10.665
IVA a debito	731	1.075	(344)
Altro	2.285	3.087	(802)
Totale	19.333	9.814	9.519

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio ammonta ad euro 16.317 mila.

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. e Geox Retail S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.

Al 30 giugno 2011 il Gruppo presenta un debito tributario nei confronti della controllante per euro 9.367 mila. Al 31 dicembre 2010, invece, il Gruppo presentava un saldo a credito per euro 8.307 mila (vedi nota 16).

27. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 30-06-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti verso banche			
- conto unico	6.302	6.383	(81)
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	104	105	(1)
Totale	6.406	6.488	(82)

28. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Non è stato rilevato nessun costo per i servizi dei dipendenti ricevuti durante il primo semestre 2011 (nel primo semestre 2010 era di euro 100 mila).

Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani sono:

	Piano di Aprile 2009	Piano di Aprile 2008	Piano del Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	21-04-2009	07-04-2008	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	2-3 anni	3-4 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Discount for risk of forfeiture	5%	5%	3%	3%
Dividend yield (%)	2,36%	2,33%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	41,25%	31,27%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest, Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

29. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi. Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 15).

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i semestri. Da un lato gli acquisti e la produzione si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e dei debiti verso fornitori, dall'altro le vendite si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in

crediti. Nello stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento.

Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo che porta a picchi di assorbimento di risorse finanziarie nei mesi di aprile e ottobre e a minimi nei mesi di gennaio e luglio.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. La negoziazione delle condizioni di pagamento verso i fornitori permette inoltre di ridurre parzialmente la durata dell'assorbimento di risorse finanziarie.

L'elevata redditività del Gruppo e la conseguente produzione di cassa rende comunque sostanzialmente assente il rischio di liquidità in quanto la posizione finanziaria netta a fine periodo è pari a euro 65,6 milioni. Tale eccedenza di cassa è investita in forme tecniche prontamente liquidabili senza perdite e su scadenze di breve periodo. Le passività finanziarie sono di importo non rilevante. Il Gruppo dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la struttura patrimoniale che non vengono utilizzate.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 30 giugno 2011 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 30-06-2011	Fair value positivo al 30-06-2011	Fair value negativo al 30-06-2011	Importo nozionale 31-12-2010	Fair value positivo al 31-12-2010	Fair value negativo al 31-12-2010
<u>Fair value hedge</u>						
Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio	70.765	29	(2.275)	92.697	420	(5.770)
Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio	68.213	1.381	(253)	98.147	811	(1.090)
Totale Fair value hedge	138.978	1.410	(2.528)	190.844	1.231	(6.860)
<u>Cash flow hedge</u>						
Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio	230.975	-	(11.159)	205.417	2.598	(9.553)
Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio	46.623	635	(1.390)	22.154	80	(1.297)
Contratto opzionale strutturato per l'acquisto di divisa	16.606	-	(2.310)	44.903	-	(2.569)
Totale Cash flow hedge	294.204	635	(14.859)	272.474	2.678	(13.419)
Altre attività/(passività) finanziarie		2.045	(17.387)		3.909	(20.279)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2011, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso del primo semestre 2011 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 30 giugno 2011, il Gruppo detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- opzioni strutturate per l'acquisto futuro di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni e Autunno/Inverno 2011 e Primavera/Estate 2012.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 30 giugno 2011:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

30. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.) e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. I costi si riferiscono principalmente a canoni di locazione per immobili utilizzati dal Gruppo, i ricavi sono relativi principalmente a servizi generali e consulenze commerciali.

La tabella che segue riepiloga le società correlate con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti:

Denominazione sociale	Note
Lir S.r.l.	Società Controllante
Domicapital S.r.l.	Società controllata direttamente dalla LIR S.r.l.
Diadora Sport S.r.l.	Società controllata direttamente dalla LIR S.r.l.
Ca d'Oro 3 S.r.l.	Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato
Ca d'Oro 5 S.r.l.	Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato
Nottingrom Srl	Società controllata indirettamente da LIR S.r.l.
Shoe Factory Holding Sro	Società controllata indirettamente da LIR S.r.l.

I rapporti patrimoniali di natura commerciale intrattenuti con le correlate nel corso del primo semestre 2011 sono riepilogati dalla seguente tabella:

	Costi del I semestre 2011	Ricavi del I semestre 2011	Debito 30-06-2011	Credito 30-06-2011
Lir S.r.l.	71	15	8	24
Domicapital S.r.l.	2.547	-	-	1
Diadora Sport S.r.l.	60	516	73	453
Ca d'Oro 3 S.r.l.	21	-	14	-
Ca d'Oro 5 S.r.l.	111	-	-	-
Nottingrom Srl	1	-	-	-
Shoe Factoring Holding Sro	2	-	-	-
Totale	2.813	531	95	478

In aggiunta ai rapporti precedentemente evidenziati, si segnala che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, il debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. e Geox Retail S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l. Al 30 giugno 2011 il Gruppo presenta un debito tributario nei confronti della controllante per euro 9.367 mila.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere le seguenti operazioni commerciali con altri soggetti correlati:

- vendita di prodotti a marchio "Geox" con negozi monomarca la cui proprietà fa capo a dirigenti operanti nell'ambito del Gruppo stesso. Tali vendite non sono comunque significative;
- presa in affitto di un immobile adibito a Geox Shop la cui proprietà è riconducibile ad un dirigente operante nel Gruppo.

Tali operazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

31. Dividendi pagati e proposti

	I semestre 2011	I semestre 2010
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	46.657	51.841
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,18	0,20
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):	n.a.	n.a.
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione:	n.a.	n.a.

32. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni per l'Italia e mediamente sui 10 anni per l'estero. In alcuni casi principalmente per il mercato italiano, è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti possono essere annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, in essere al 30 giugno sono i seguenti:

	30-06-2011
Entro un anno	63.257
Oltre l'anno ma entro 5 anni	147.862
Oltre i 5 anni	80.495
Totale	291.614

33. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2011

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2011.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato del primo semestre 2011.

Biadene di Montebelluna, 4 Agosto 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato 1

Biadene di Montebelluna, 4 Agosto 2011

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti dr. Diego Bolzonello, Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e dr. Livio Libralesso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale nel corso del primo semestre 2011.

Si attesta, inoltre, che la relazione finanziaria semestrale:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Diego Bolzonello
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2011

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					diretto	indiretto	Totale
- Geox S.p.A.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12-2011	EUR	25.920.733			
- Geox Deutschland GmbH	Monaco, Germania	31-12-2011	EUR	500.000	100,00%		100,00%
- Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	31-12-2011	EUR	1.500.000	100,00%		100,00%
- Geox Sweden AB	Stoccolma, Svezia	31-12-2011	SEK	2.295.000	100,00%		100,00%
- Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	31-12-2011	CHF	200.000	100,00%		100,00%
- Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	31-12-2011	GBP	1.050.000	100,00%		100,00%
- Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	31-12-2011	JPY	495.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Canada Inc.	Ontario, Canada	31-12-2011	CAD	100		100,00%	100,00%
- S&A Distribution Inc.	New Jersey, Usa	31-12-2011	USD	1		100,00%	100,00%
- Geox Retail France Sarl	Sallanches, Francia	31-12-2011	EUR	5.000.000	100,00%		100,00%
- Geox Holland B.V.	Amsterdam, Olanda	31-12-2011	EUR	20.100	100,00%		100,00%
- Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12-2011	EUR	100.000	100,00%		100,00%
- Geox Retail Czech Sro	Praga, Repubblica Ceca	31-12-2011	CZK	12.000.000	100,00%		100,00%
- Notech N.H. Kft	Budapest, Ungheria	31-12-2011	EUR	40.024	99,00%	1,00%	100,00%
- Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	31-12-2011	EUR	120.000	100,00%		100,00%
- Geox do Brasil Participacoes Ltda	San Paolo, Brasile	31-12-2011	BRL	1.000.000 *	1,00%	99,00%	100,00%
- Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	31-12-2011	EUR	6.639	100,00%		100,00%
- Technic Development Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	31-12-2011	EUR	248.575	15,00%	85,00%	100,00%
- Technic Development Srl	Timisoara, Romania	31-12-2011	RON	600.000	1,00%	99,00%	100,00%
- Geox France Sarl	Sallanches, Francia	31-12-2011	EUR	7.630		100,00%	100,00%
- S&A Retail Inc	New Jersey, Usa	31-12-2011	USD	200		100,00%	100,00%
- Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	31-12-2011	USD	1.282		100,00%	100,00%
- XLog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	31-12-2011	EUR	110.000	100,00%		100,00%
- Geox Rus LLC	Mosca, Russia	31-12-2011	RUB	900.000	100,00%		100,00%
- Geox AT GmbH	Vienna, Austria	31-12-2011	EUR	35.000	100,00%		100,00%

* Capitale non versato al 30 Giugno 2011.

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della GEOX S.P.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della GEOX S.P.A. e controllate (Gruppo GEOX) al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della GEOX S.P.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 18 marzo 2011 e in data 3 agosto 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo GEOX al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 5 agosto 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefano Marchesin
(Socio)